

GIULIO TARRA



120 anni
di «Giulio Tarra»

**PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE
del "PIO ISTITUTO DEI SORDI"**

**Numero 2 ANNO 120
Aprile/Giugno 2012**



Giulio Tarra
1832 - 1889

GIULIO TARRA

Publicazione trimestrale "Pro Mutis"
2012 - ANNO 120
n. 2 APRILE-GIUGNO 2012

Registrazione n. 475 del 13/9/48
presso il Tribunale di Milano

Proprietario ed Editore
PIO ISTITUTO DEI SORDI
Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO
Tel. 02-48017296 Fax 02-48023022
Sito Internet: www.pioistitutodeisordi.org

Direttore responsabile
Dott. Stefano Cattaneo

Hanno collaborato:
Diacono Alvaro Capellini
Sig. Giuseppe Del Grosso
Sig. Riccardo De Luca
Dott. Tonino Franzoso
Don Giampiero Gabardi
Sig.ra Monica Gancia
Mons. Emilio Puricelli

Stampa: Tipolitografia Rhostampa s.n.c.
Via Buzzi, 36 - 20017 Rho (MI)

**Aiutaci a sostenere
le spese di stampa e di spedizione
con una tua libera offerta
a mezzo c/c postale n. 577205**

intestato a:
"GIULIO TARRA"
Via Giasone del Maino, 16
20146 MILANO

Qui Vedano Olona...
come si è festeggiato
il Natale
a "Casa San Giacomo" 1

Gesù è risorto,
è vivo, è qui:
alleluja! 3

Un cammino per essere
nuovi e liberi 4

L'annuale
commemorazione
del Pio Istituto dei Sordi 5

L'Istituto partecipa
al 1° Forum
delle Politiche Sociali 6

Echi di Cronaca 8

Riposino in pace 15

Appuntamenti 16

Sostieni il Giulio Tarra 17

Qui Vedano Olona... come si è festeggiato il Natale a “Casa San Giacomo”



Come ogni anno una delle feste più attese del nostro Istituto è stata la festa di Natale. Fin dal mese di settembre sono iniziati i preparativi per arrivare a festeggiare questo importante momento nel modo migliore e in un clima ideale.

Diversi i laboratori organizzati a tema suddivisi essenzialmente in tre sezioni: laboratorio artistico - manuale (con la preparazione degli addobbi, delle decorazioni, dei tre alberi di Natale e naturalmente del grande presepe allestito in sala pranzo grazie alla passione del direttore, sig. Adriano Facoltosi), musical/canto (con la preparazione dei canti per la Festa di Natale e per la Santa Messa) e drammatizzazione (con la preparazione di poesie e brani significativi sul Santo Natale). Naturalmente la settimana Natalizia è stata ricca di appuntamenti.

Martedì 20 dicembre, per iniziare al meglio, è stata organizzata la tombolata di Natale con ricchi premi messi anche a disposizione da parenti ed amici di “Casa San Giacomo” che hanno collaborato con l’animazione.

Mercoledì 21 i ragazzi delle scuole medie inferiori di Vedano Olona, grazie alla collaborazione e alla disponibilità dei loro insegnanti, hanno offerto ai nonni un bellissimo spettacolo di canti e recite Natalizie mentre i nostri ospiti, a loro volta, hanno letto loro brani, poesie, racconti di vita regalando infine ad ogni alunno un angelo dipinto d’oro realizzato durante i laboratori artistici. Si è trattata di una giornata talmente ricca di emozioni che i professori e gli allievi hanno chiesto di poter ripetere a breve... ovviamente proposta accettata al volo!

Giovedì 22 Festa di Natale con parenti ed amici durante la quale gli ospiti si sono esibiti con canti, brani e poesie a tema avendo a disposizione le basi del nostro apparecchio Karaoke che è una vera e propria orchestra virtuale. Durante questo momento sono stati distribuiti loro alcuni regalini messi a disposizione dall’animazione ognuno dei quali consegnati con dedica personalizzata scritta da Babbo Natale, unendo Sacro e profano, e finendo con un grande brindisi ed una sorpresa finale: una splendida torta preparata appositamente per noi da

parte della nuora della signora Tognetti. Ancora una volta è doveroso ringraziare volontari e parenti che tanto, anche in questa occasione, si sono prodigati per rendere le festività Natalizie speciali e sentite da tutti noi.

Sabato 24, grazie alla mediazione della figlia della signora Cocchi è stato possibile regalare, il giorno della Vigilia, una sorpresa musicale che ha lasciato i presenti senza fiato... la filarmonica Ponchielli coi musicisti vestiti da Babbo Natale si è esibita intonando brani Natalizi veramente suggestivi!

Ovviamente il giorno di Natale nella nostra splendida chiesetta è stata celebrata la Santa Messa di Natale celebrata dal nostro Don Pietro Belloni, seguita da un pranzo speciale preparato con passione dalle nostre cuoche... un vero pranzo degno di un Grand Hotel!

Allo sguardo ricco di gioia e speranza scolpito sul volto della statua di Gesù bambino posto sotto l'altare ci siamo affidati per un 2012 ricco di serenità, novità positive e naturalmente... tanta felicità.

Un caro saluto.

Riccardo De Luca (animatore)



Il Pio Istituto dei Sordi gestisce **“Casa San Giacomo”**, una Residenza per anziani inaugurata nel giugno 2007 sita nel comune di **Vedano Olona (VA)**, alle porte di Varese. La struttura ospita anziani parzialmente e totalmente non autosufficienti. Dal novembre dello stesso anno la Casa di Riposo si è “arricchita” di un **Ambulatorio di Fisioterapia**, destinato ad erogare prestazioni di medicina fisica e di riabilitazione, e di un **Ambulatorio di Fisiatria**. Successive e pressanti richieste hanno indotto l’Istituto ad aprire all’utenza esterna l’utilizzo dell’ambulatorio; detto presidio, oltre alla presenza di personale medico e paramedico specializzato, garantisce la disponibilità della più moderna ed efficace strumentazione necessaria per la riabilitazione funzionale e motoria tra cui una pedana stabilometrica di ultima generazione. A partire dall’1 gennaio 2012 le rette per la R.S.A. sono così stabilite: camera singola (€ 82,00) e camera doppia (€ 75,00). All’interno della struttura sono presenti alcuni appartamenti per ospiti autosufficienti (**mini-alloggi**): i prezzi dall’1 gennaio 2012 sono di € 30,00 per la stanza singola e di € 58,00 per quella doppia. **L’Istituto ha previsto particolari rette agevolate per le persone sorde praticando uno sconto del 2% su tutte le camere (sia R.S.A. che mini-alloggi) e del 10% su tutte le prestazioni di riabilitazione.**

Nei prossimi mesi verrà attivato anche un **Centro Odontostomatologico** che si occupa di tutti i tipi di cure dentarie e delle malattie inerenti il cavo orale (bocca). Le tariffe applicate saranno molto contenute, sia per gli ospiti interni di “Casa San Giacomo” che per gli utenti esterni.

Ricordiamo infine che raggiungere “Casa San Giacomo” è molto facile: si possono utilizzare i treni delle Ferrovie Nord sulla linea ferroviaria Milano Cadorna-Varese, scendendo alla stazione di Vedano Olona.

GESU' E' RISORTO, È VIVO, È QUI: ALLELUJA!

Dalla Pasqua ci viene l'annuncio e la speranza più viva e più vera: "Il Signore è risorto ed è con noi". Il primo giorno dopo il sabato le donne s'avviano verso il sepolcro con aromi ed unguenti per imbalsamare il corpo di Gesù: un'ultima testimonianza d'affetto, un ultimo pietoso omaggio verso una persona che credevan perduta per sempre. Di fronte alla concretezza della morte, vista poi nella drammaticità della morte in croce, nessuna di loro osa credere e sperare nella sua promessa, così come succede agli altri discepoli: "Avevamo sperato", si confidano mesti i due discepoli di Emmaus.



Nessuno e niente può però fermare l'amore, ed in particolare quello di Dio per l'uomo: non le ragioni di Stato, non le convenienze e gli interessi umani, neppure le guardie poste a guardia del sepolcro.

Dio, che è amore, risuscita! Dio vince la morte, Dio riporta la speranza nella storia dell'umanità. Certo, continua ad essere una storia di peccatori, ma di peccatori che in Gesù conoscono il possibile cammino di grazia; di peccatori che seguendo Gesù sperimentano il possibile rimbalzo dell'anima angosciata verso un cielo che si apre a tutti, una volta per sempre.

Nella Pasqua di Gesù, morte e vita si saldano in un unico evento di amore e di misericordia. E non ci fa più paura il dolore sulla terra, né ci spaventano le ricorrenti involuzioni della ragione umana, perché c'è la possibile purificazione e rigenerazione; c'è Gesù risorto: amore di Dio per l'umanità, ed è Lui il cammino di liberazione e la vita nuova di ogni uomo.

La Pasqua è dunque evento di speranza per tutti, ed è evento da non lasciare sul piano teorico: inattivo; Gesù infatti, con la sua passione e morte, ci ha mostrato che con l'amore, cioè con il dono di sé, è possibile fare più bello il mondo, perché a ciascuno è possibile essere persone nuove, risorte insieme con Lui.

Buona Pasqua a te ed ai tuoi cari.

UN CAMMINO PER ESSERE NUOVI E LIBERI

La celebrazione della passione, della morte e della Risurrezione del Figlio di Dio, è l'avvenimento più importante di tutto l'anno liturgico. Punto d'arrivo del cammino quaresimale, è il compimento di quei quaranta giorni di più intensa vita cristiana che la Chiesa ci propone ogni anno per meditare più profondamente la Parola di Dio, per incontrarci con Gesù, per purificare il nostro cuore dalle scorie del peccato, per intessere legami di fraternità con chi incontriamo.

La Quaresima già si illumina della luce pasquale nella Domenica della Palme (1 aprile), che dà avvio alle celebrazioni della Settimana Santa. Il Triduo pasquale (il giovedì, venerdì e sabato prima di Pasqua) e la Domenica di Pasqua (8 aprile) ci fanno rivivere i momenti culminanti della nostra redenzione, fino al sepolcro vuoto su cui splende vittorioso il Risorto.

La storia della salvezza è compiuta, ma non conclusa. Tocca a noi, infatti, nel tempo e nella nostra persona, portare l'ultimo contributo al disegno di Dio.

La redenzione, che è liberazione dal peccato e innesto in noi della vita divina, diventa compiutamente nostra solo con una adeguata risposta personale d'amore, piena e incondizionata.

ALCUNE PAROLE dei CRISTIANI

ANNO LITURGICO

A partire dall'Avvento e fino alla Solennità di Cristo Re (un anno), è il modo in cui la Chiesa, per mezzo della Liturgia fa dei 365 giorni l'anno di grazia del Signore e diventa partecipe del mistero della salvezza.

APOCRIFO

Testo non inserito nel Canone dei Libri biblici approvati dalla tradizione della Chiesa Cattolica.

ATTESE MESSIANICHE

Le aspettative riposte dagli ebrei in un Messia (inviato da Dio) per liberare il popolo eletto da ogni oppressione.

L'ANNUALE COMMEMORAZIONE DEI BENEFATTORI, DEI BENEMERITI E DEI RETTORI DEL PIO ISTITUTO DEI SORDI

Anche quest'anno, come da tradizione, s'è voluto commemorare i Benefattori, i Benemeriti ed i Rettori che avevano rigenerato e dato una vita sociale alle persone con disabilità uditive che sin dall'800 erano rimasti molto emarginati e senza cognizione della parola e quindi della facoltà di vivere civilmente. Questa volta la commemorazione si è svolta giovedì 26 gennaio 2012 con un ritardo di due giorni dalla ricorrenza del Patrono dei Sordomuti: San Francesco di Sales. Il rito è stato officiato da don Emilio Puricelli presso la Cripta sotterranea della Chiesa di San Gregorio in via Settala 25 a Milano alla presenza del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto con la presenza del nostro Presidente, il dott. Donzelli Daniele. La commemorazione ha visto anche la partecipazione del Consiglio Direttivo della sezione dell'Ente Nazionale dei Sordi col suo presidente cav. Castelnuovo Virginio ed il presidente dell'Associazione Benefica "Girolamo Cardano", il sig. Giovanetti Guido. Durante l'omelia don Emilio si è soffermato sulla vita e sulla storia del nostro Patrono San Francesco di Sales, grazie alle sue ricerche storiche non tanto facili per la nostra minoranza così dimenticata (www.storiadeisordi.it). Fortunatamente, come ha poi ricordato don Emilio, di Santi per le persone con disabilità uditive ne abbiamo anche noi, come San Filippo Smaldone, Beato Don Antonio Provolo ed altri Beati in attesa di santificazione.



Mons. Emilio Puricelli ha celebrato la Santa Messa

Altresì si è ricordato che durante il convitto soventemente i sordomuti e le sordomute nei giorni che si avvicendano alla festa del nostro Patrono ricevevano i Santi Sacramenti come la Prima Comunione e la Santa Cresima. Cogliendo l'occasione di questa annuale ricorrenza, è stato bello incontrarci, anche per cercare di sentirci più uniti per la nostra causa. Si è avuto anche modo di ricordare gli eventi importanti dell'anno scorso come il 25° anniversario della scomparsa di mons. Giulio Broggi a Venegono Superiore, il 100° di quello di mons. Casanova ed infine il 40° di don Andrea Volontè a Cirimido, tutti personaggi a noi cari che avevano dato veramente dei sorrisi di gioia ai sordi.

Tonino Franzoso e Giuseppe Del Grosso

IL PIO ISTITUTO DEI SORDI PARTECIPA AL 1° FORUM DELLE POLITICHE SOCIALI ORGANIZZATO DAL COMUNE DI MILANO



Un momento del Forum tenutosi al Piccolo Teatro Strehler di Milano

Venerdì 2 e sabato 3 dicembre 2011 a Milano si è svolto il primo Forum delle Politiche Sociali intitolato “Tutta la Milano possibile”, organizzato dall’Assessorato alle Politiche Sociali e Cultura della Salute del Comune di Milano, diretto dall’Assessore Pierfrancesco Majorino. Si è trattato di un’importante occasione di confronto tra le istituzioni, i cittadini e le realtà del Terzo Settore che operano a Milano.

Il Forum si è svolto presso il Piccolo Teatro “Strehler” in Largo Greppi a Milano per le sessioni plenarie e poi, per le tavole rotonde tematiche, in altri luoghi della città (Castello Sforzesco, Palazzo Marino, Istituto dei Ciechi, Teatro Litta, Museo Civico di Storia Naturale, Palazzo dell’Arengario, Acquario Civico, Libreria “La Feltrinelli” in Stazione Centrale). Nelle sessioni tematiche sono stati affrontati tutti i temi legate alle politiche sociali: famiglia, bambini, immigrati, disabili, casa, salute mentale, povertà, anziani, discriminazioni, dipendenze, carcere.

Il Forum rappresenta la prima tappa di un processo partecipato, aperto e condiviso che vuole ripensare le politiche di welfare come politiche di sviluppo della comunità locale e di coesione sociale.

Al centro del dibattito, sia nelle sedute in plenaria nelle due mattinate, sia nei workshop tematici pomeridiani del venerdì, ci sarà il sistema complessivo dei servizi alla persona del Comune di Milano: la lettura del bisogno (e dei bisogni emergenti); l’esigenza di sperimentare ed innovare; le modalità di gestione dei servizi e l’inveramento

del principio di sussidiarietà; la valorizzazione dei territori; il ruolo della Pubblica Amministrazione quale organismo di regia, di coordinamento e di promozione della rete; l'integrazione fra politiche sociali e politiche dell'abitare, del lavoro, dell'istruzione e della cultura.

Dal Forum, nasceranno, poi, gruppi di lavoro tematici, che saranno chiamati a contribuire all'elaborazione del nuovo Piano di Zona (2012/2014).

La manifestazione ha avuto un grande successo con una grande partecipazione di pubblico. Infatti si stima che, durante le varie sessioni, abbiano partecipato più di 2.000 persone tra cui educatori, assistenti sociali, psicologi, sociologi, amministratori, lavoratori di enti pubblici e del privato sociale, esponenti del mondo della cultura e delle imprese: in particolare, citiamo la presenza di don Antonio Mazzi, del presidente dell'Inter Massimo Moratti, Nando Dalla Chiesa, Moni Ovadia, Livia Turco, Mariolina Moioli, Emanuele Patti, Walter Locatelli, Franco Bompreszi e tanti altri autorevoli relatori.

Il nostro Pio Istituto dei Sordi ha sentito l'importanza di essere presente come Fondazione a tale evento, volendo cogliere l'occasione anche per allacciare nuovi rapporti e contatti con i vari referenti istituzionali del Comune di Milano e delle realtà associative del Terzo Settore presenti sul territorio. La nostra Fondazione ha voluto così partecipare all'iniziativa erogando, attraverso un contributo economico di 2.000,00 €, un servizio di sottotitolazione dei diversi interventi (per entrambe le giornate, sia nelle fasi plenarie, come in quelle del gruppo di approfondimento sulla disabilità), che ha permesso alle persone con disabilità uditiva presenti all'incontro di seguire con più facile apprendimento le discussioni in corso.

Nel pomeriggio di venerdì si è tenuto l'incontro specifico sulla disabilità dal titolo della sessione "Persone con disabilità: ricominciamo dai diritti". La sessione si è svolta nella bellissima e grande Sala Barozzi presso l'Istituto dei Ciechi di Milano in via Vivaio 7. Coordinatore della manifestazione è stato il sig. Marco Rasconi, Presidente della Consulta Cittadina per le persone con disabilità. Dopo l'intervento introduttivo della dott.ssa Luisa Anzagli, direttrice del Settore Servizi per le persone con disabilità e per la salute mentale, ha preso la parola l'Assessore Pierfrancesco Majorino. A seguire si sono susseguiti numerosi interventi dei rappresentanti di diverse realtà associative operanti sul territorio milanese, tra cui vogliamo ricordare in particolare quelle di Franco Bompreszi (intervento in collegamento via web), del "padrone di casa" Rodolfo Masto, Commissario straordinario Istituto dei Ciechi, di mons. Angelo Bazzarri della Fondazione Don Gnocchi, di Virginio Castelnuovo, Presidente E.N.S. del Comitato Provinciale di Milano, di Silvia Borghi della Caritas Ambrosiana, di Ugo Castellano della Fondazione Sodalitas.

Tonino Franzoso

FESTA TRA I SORDI IN VALTELLINA



Una strenna d'affetto fra i Sordi e amici sostenitori dell'Associazione Amici e Volontari Sordi Valtellinesi s'è voluta fare ancora alla vigilia dei giorni di Santa Lucia (domenica 11 dicembre 2011) per il terzo anno consecutivo. Questa volta il raduno si è svolto presso un ottimo ristorante di Morbegno (La Ruota).

Lo scopo è di ritrovarsi ancora una volta tutti in compagnia dopo i periodi di assenza dovuti chi per lavoro, chi per motivi di residenza lontana dall'abituale ritrovo, in quanto la maggior parte dei Sordi vivono in alte e sperdute valli dell'immensa Valtellina.

E' stata anche l'occasione di una piccola riunione, nella quale il Presidente Mauro, oltre a fare gli auguri ai presenti, ha anche comunicato le novità e le notizie che ha svolto positivamente nell'arco del 2011 e i progetti per quello nuovo. Ha esposto tutte le nuove iniziative, anche grazie all'aiuto dei suoi nuovi ed ottimi consiglieri e collaboratori.

All'unisono abbiamo approvato le sue modeste proposte, in considerazione anche della crisi che perdura in Italia. Nonostante questi problemi si cerca comunque di organizzare eventi semplici, non troppo costosi, soprattutto nel territorio della Valtellina... a noi tanto cara e sempre con cose nuove da scoprire.

A fine pranzo i collaboratori hanno allestito e riempito di regali impacchettati un ampio tavolo situato al centro del salone. Successivamente le graziose signore Anna e Mara, a sorte, hanno estratto i numeri fortunati, cominciando a distribuire i regali prima ai meno fortunati fino agli ultimi e più ricchi doni.



Il più fortunato è stato il signor Enus di Morbegno, al quale è andato il primo premio. L'estrazione del suo numero gli ha permesso di vincere una nuova e moderna stampante.... beato lui, che ne aveva proprio bisogno!, visto che all'interno dell'Associazione Amici e Volontari Sordi Valtellinesi ricopre l'incarico di consigliere...

Un'altra estrazione fortunata di due doni è andata ai signori Florio, che purtroppo per motivi familiari hanno dovuto lasciare gli amici subito dopo il pranzo. L'Associazione ha comunque tenuto provvisoriamente presso la propria sede i loro premi e a comunicato in seguito ai signori Florio la bella notizia.

Un plauso va dato alla gentile signora Giulia per aver voluto donare come ogni anno in occasione della lotteria di Natale una simpatico pupazzo a forma di una mucca, lavorato artigianalmente dalle sue mani d'oro.

Giuseppe Del Grosso



LA SILENZIOSA FINE DI UN LEGATORE

In punta di piedi, senza clamori, non solo per i magri incassi ma anche per motivi pensionistici, il sordo Di Marco Mario, milanese, ha dovuto con rammarico chiudere nel mese di maggio i battenti della sua nota legatoria di via Venini, dopo ben 42 anni di ininterrotto lavoro. Una piccola ma accogliente bottega che si trovava in una via abbastanza commerciale, dove all'interno c'era una taglierina a motore, un taglia cartone, due pesanti torchi di ferro, un arrotonda-dorsi, un ampio tavolo ed una preziosa e particolare macchina da cucire da tempo inattiva. Vi si trovavano anche assortiti materiali cartacei sia rigidi che finissimi, di tele multicolori, bobine di fili refe ed una potentissima colla dalla quale il silenzioso Mario aveva rilegato con provata perizia, riparato con certissima pazienza riviste, libri rotti, antichi, molto cari ai clienti ottenuti dai loro avi e confezionato migliaia di volumi. Un bel mestiere come quello del rilegatore è un vero peccato che sparisca a causa del cambiamento in atto sui gusti nella lettura, nella tenuta dei libri e nella loro sistemazione, tecniche di lavorazione che vengono così superate con l'arrivo delle nuove tecnologie informatiche e dalle nuove opportunità nella consultazione delle letture attraverso il computer, l'I-pad e soprattutto nella ristrutturazione delle biblioteche (già sature) con costi elevati di conservazione. Quel legatore era noto negli ambienti delle cartolerie, dell'edicole e nei laboratori cartotecnici e tipografici di Milano per aver dato ottime dimostrazioni di seria capacità lavorativa con costi contenuti. Anche le Associazioni di sordi accedevano al suo negozio con interi volumi da rilegare per le loro biblioteche e con lui si trovavano ad agio per le sue facili spiegazioni nell'esecuzione dell'opera, perché si capivano immediatamente. Ora, da pensionato, Mario occupa il suo tempo portando a scuola i suoi nipotini e visita i musei ed i luoghi storici di Milano, da solo o accompagnato dal suo cane.

Giuseppe Del Grosso

I SORDI DELLA MARTESANA NELLA CITTA' DEL SANTO

Grazie alle conoscenze di alcuni amici sordi patavini, il vice-presidente Marco dell'Associazione Sordi della Martesana, ha potuto organizzare una breve ma intensa visita alla città di Padova. Questa città è la più densamente popolata della regione Veneto con i suoi circa 200.000 abitanti. Dario è il nome di un amico sordo di Marco, esperto di luoghi e di storia patavina, che in occasione di quel giorno di visita a Padova ha potuto prima dare il benvenuto agli ospiti giunti in pullman e poi "farsi nominare" come guida ufficiale dagli amici e dai soci dell'Associazione Sordi Martesana. Dopo i rituali convenevoli saluti e le doverose presentazioni, l'ottimo signor Dario attraverso la sua interpretazione della lingua dei segni ci ha accompagnato con le sue spiegazioni nel Palazzo della Ragione in Piazza delle Erbe. Questo Palazzo è stato eretto nel 1218 e ospita una delle più grandi sale pensili medievali del mondo col suo splendido soffitto in ligneo a volta e pareti decorate, dove al centro è conservato un gigantesco cavallo ligneo per una giostra del 1466. Come abbiamo potuto vedere il Palazzo della Ragione domina due grandi Piazze delle Erbe e dei Frutti, sedi di uno dei più dinamici mercati giornalieri. Dopo ci siamo recati nella Basilica di Sant'Antonio di Lisbona (1195-1231), celebre in tutto il mondo e nella quale affluiscono migliaia di pellegrini, per visitare il luogo dove sono conservate le sue spoglie.



Ci siamo soffermati un po' a lungo vicino al Santo per dire le nostre preghiere e dopo ci siamo incamminati nei luoghi circostanti a visitare altri monumenti storici come i Musei Antoniani, la Scuola del Santo, la Torre dell'antico Orologio Astrario, la Chiesa di Santa Giustina, l'Università il Bo' una delle più antiche d'Europa, con un glorioso passato e col suo famoso teatro anatomico e la cattedra di Galileo Galilei. Ultima tappa della nostra visita alla città patavina è stata dedicata alla Cappella degli Scrovegni, celebre in tutto il mondo per i capolavori artistici di Giotto. Il nostro itinerario ha richiesto oltre due ore di tempo e per questo è stato molto intenso, anche grazie alla tempestiva e chiara spiegazione di Dario. Alla fine tutti noi siamo rimasti soddisfatti d'aver scoperto la storia e tutte le bellezze monumentali di Padova. Alcuni di noi sono stati concordi di ripassare in futuro ancora una volta per rivisitarli tutti di nuovo. Alcuni ricordano che l'opera teatrale "La bisbetica domata", commedia di William Shakespeare, è ambientata proprio a Padova. Nel tardissimo mezzogiorno col pullman ci siamo recati in un agriturismo situato sui vicini colli Euganei per un pranzo ricco di prodotti locali. Finito di pranzare nel pomeriggio abbiamo effettuato una passeggiata intorno alle ridenti colline euganee prima di fare rientro in sede.

Giuseppe Del Grosso

CULTURA E INCONTRO DI CORTESIA



Memore di parsimonia l'Associazione Sordi Martesana ha voluto offrire agli affezionati soci una gita più che culturale: visita al campo di concentramento di Fossoli e incontro di cortesia con l'istituto speciale per i sordi di Carpi.

Per il lungo viaggio che ci aspettava ci siamo dovuti ritrovare al mattino molto presto, per fortuna è stata una bellissima giornata di sole e, soprattutto, durante il tragitto abbiamo incontrato un traffico molto scorrevole.

Durante e dopo il viaggio, anche nelle soste effettuate,

abbiamo fatto molte serene e gioiose chiacchierate, insieme a fotografie.

Giunti a Carpi, dove la giovane guida locale Andrea ci ha atteso con trepidazione e che si è premunita di accoglierci con simpatia, subito dopo ci ha tenuto a spiegarci con estrema chiarezza, vista la nostra disabilità uditiva, il programma della giornata.

Un'altra lieta sorpresa che ha affiancato la guida, è stata la Superiora Rosaria dell'Istituto dei Sordi di Carpi, ottima interprete della lingua dei segni, soprattutto molto conosciuta da uno di noi per aver istruito con profitto la piccola Martina.

La visita è iniziata al mattino al Museo-Monumento del Deportato di Carpi curato dalla Fondazione Fossoli. Al suo interno sono custoditi molti documenti e fotografie di prigionia.

Trascorsa un'abbondante ora di visita e di spiegazioni della guida Andrea su alcuni avvenimenti tragici del museo, successivamente col pullman ci siamo recati (sempre accompagnati dalla guida) al Campo di Concentramento di Fossoli che si trova a sette chilometri di Carpi.

Entrando nel recintato campo di prigionia, che constatiamo sia l'unico del genere in Italia ed anche come luogo di transito per i deportati da inviare ad Auschwitz, ed ascoltando quello che aveva detto la guida Andrea, siamo rimasti allibiti e sconcertati su quelle vicende così tristi che avevano provato gli internati prima ebrei e poi gli italiani con l'avvento dei nazisti, ed infine con quella della Repubblica Sociale Italiana (R.S.I.) di Salò.

Abbiamo così scoperto che il celebre scrittore Primo Levi era stato prigioniero in quel Campo, come risulta dai suoi racconti "Se questo è un uomo" e poi da un altro poetico racconto "Tramonto a Fossoli".

Nel tardo mezzogiorno ci siamo recati in un agriturismo ristorante per un veloce pranzo, anche se è stato molto gustoso e abbondante. Dopo il pranzo siamo ritornati ancora a Carpi per visitare l'Istituto speciale, dove la simpatica Superiora Rosaria ci ha ancora accompagnato nei locali scolastici e in altri luoghi. Da lì abbiamo visitato due immobili, uno un po' vetusto ed uno più moderno.

Quello vecchio è adibito come dormitorio mentre in quello nuovo si trovano molte aule per i tre gradi d'insegnamento: asilo, scuola elementare, media. E' inoltre fornito di una moderna palestra e di una mensa.

È stato molto bello ammirare quell'indispensabile e utile complesso per i piccoli sordi: ad alcuni di noi sono riaffiorati i ricordi della propria infanzia trascorsa negli istituti ormai in via d'estinzione.

Infatti i familiari dei sordi lombardi o di altre regioni italiane si lamentano per la mancanza di strutture adeguate per i loro piccoli e per questo si sacrificano nel portarli lontano come in quest'istituto rimasto ancora in vita in Emilia Romagna.

Stanchi ma soddisfatti d'aver visitato intensamente i luoghi che ci eravamo prefissati di vedere, dopo i convenevoli saluti di ringraziamento e d'arrivederci, in tarda serata siamo ripartiti per il viaggio di rientro a Cernusco sul Naviglio.

Monica Gancia

FESTA DI CRISTO RE



L'ultima domenica dell'Anno Liturgico è la festa di Cristo Re: la festa perciò anche della Cappella della Casa del Sordoparlante. Come ogni anno, l'Associazione Benefica-Cardano ha programmato per le ore 11,00 la Santa Messa. È stata celebrata da mons. Emilio Puricelli ed è ha visto la partecipazione di un buon numero di sordi. Una partecipazione, comunque, che purtroppo è stata minore di quella degli anni scorsi, soprattutto a causa del tempo piovoso.



La giornata che in passato aveva solamente un carattere religioso, da qualche anno è diventata occasione per organizzare anche un piccolo mercatino. E' questa una iniziativa nella quale i sordi espongono e vendono i loro "lavoretti" e che da modo di constatare, con quanto gusto e con quanta fantasia, essi sanno esprimere la loro capacità lavorativa: capacità che hanno saputo sviluppare anche grazie agli insegnamenti ricevuti durante il corso di istruzione nelle nostre scuole. Anche se i tempi sono cambiati, la bella tradizione della Festa di Cristo Re continua ed è sempre un momento in cui i nostri amici sordi sanno esprimere il loro sentimento religioso e l'amore per la loro Cappella.

Don Giampiero Gabardi

GIORNATA DEL SORDO IN LOMBARDIA



La Santa Messa che si è tenuta a Lodi con mons. Puricelli

E' stata organizzata dall'E.N.S. per i sordi delle varie sezioni provinciali della Regione la tradizionale "Giornata del sordo in Lombardia". Anche questa volta la giornata è iniziata con la Santa Messa celebrata nel Duomo di Lodi alle ore 11,00. E' stata presieduta da Mons. Emilio Puricelli che, nell'omelia, ha sottolineato la difficoltà che la persona con disabilità uditiva incontra nella società e anche nella Chiesa. Prima della Santa Messa, vari sordi hanno approfittato della presenza di Don Attilio e di Don Giampiero per accostarsi al Sacramento della Confessione.

Al termine è intervenuto il Vescovo di Lodi, Mons. Giuseppe Merisi, che ha espresso la sua affettuosa partecipazione all'iniziativa della giornata e poi ha concluso la Santa Messa beneducendo insieme a Mons. Puricelli l'assemblea. Il Vescovo si è intrattenuto per un po' di tempo a salutare, ad uno ad uno, i rappresentanti dell'Associazione ed i vari gruppi dei sordi. I partecipanti al raduno, nel pomeriggio, si sono portati, per il pranzo, in una località del Lodigiano. Come sempre la giornata è stata molto partecipata e noi sacerdoti abbiamo avuto modo di incontrare, con tanto e vero piacere, vari gruppi dei nostri ex-allievi e tra essi in particolare il gruppo della Provincia di Lodi con il suo Presidente Giuseppe Cremaschini che, con molto impegno, ha saputo organizzare bene il raduno.

Don Giampiero Gabardi

Riposino in pace



E' recentemente scomparso il sig. Italo Carlo Maroni, di anni 91, padre di Adriano Maroni, quest'ultimo dipendente da molti anni del nostro Pio Istituto dei Sordi. Il sig. Maroni era nato l'8 novembre del 1920 alla frazione Barcone del Comune di Primaluna, in provincia di Lecco. Da molto tempo comunque risiedeva a Castano Primo (Milano). E' deceduto il giorno lunedì 9 gennaio 2012 e la cerimonia funebre si è svolta mercoledì 11 gennaio presso la Chiesa della "Madonna dei Poveri" di Castano Primo. Oltre al figlio Adriano, lascia anche l'altra figlia, Franca. Proprio un anno fa la famiglia Maroni era stata colpita dalla perdita della cara madre, la sig.ra Gina Turatta, di anni 85. Al nostro caro Amico e collega Adriano ed a Sua sorella Franca, tutto il Consiglio di Amministrazione del "Pio Istituto dei Sordi", il personale dipendente dell'Istituto e la Redazione

del "Giulio Tarra" porgono le più sentite condoglianze ed un affettuoso abbraccio.

Una mamma deliziosa e soprattutto premurosa che aveva sempre accudito con grande amore i suoi tre figli di cui due sordomuti, dopo una lunga e sofferta malattia il venerdì del 30 settembre se ne è andata in cielo. La signora si chiamava Ghirotto Maria ed aveva 85 anni, vedova dal 1998. Purtroppo, dopo la dolorosa scomparsa del marito, era rimasta a lungo paralizzata anche se prestava delle affettuose attenzioni nel seguire i suoi figli sordi Riccarda e Vittorio con la sorella udente Luigia Sirini. Una mamma come la Maria è giusto ricordarla nella nostra rivista "Giulio Tarra", non solo perché Vittorio sia il presidente di un'associazione di sordi del Magentino e la Riccarda sia moglie del presidente dell'associazione di sordi della Martesana, ma soprattutto perché erano ex allievi del Pio Istituto Sordomuti di Milano dalla quale ai quei tempi chissà che pensieri dolorosi e sacrifici faceva la Maria per loro quand'erano in collegio lontano dal suo paese Vittuone... I funerali si sono svolti il 3 ottobre nella Chiesa Parrocchiale Annunciazione di Maria Vergine di Vittuone alla presenza di numerosi parenti stretti, amici e sordi. Il rito è stato officiato dal loro cugino Don Angelo Magistrelli che durante la sua omelia ha usato delle toccanti parole, perché anche lui si ricordava bene della loro mamma. Dopo quella mesta funzione il feretro è stato trasportato al camposanto di Vittuone, sempre seguito da quella folla così commossa ed unita, per dare l'estremo saluto alla loro cara mamma Maria...

APPUNTAMENTI

Don Emilio ci segnala la seguente iniziativa di carattere spirituale:

PALLANZA (30 luglio - 6 agosto 2012)

Si svolgerà a Pallanza (Verbania), sulla riva del Lago Maggiore, dal 30 luglio al 6 agosto 2012 presso la Casa dell'Immacolata (Via Vittorio Veneto, 113), il 36° anno dell'incontro "Spiritualità e Turismo" con la guida dei reverendi Padri Loreti e Di Blasio della "Piccola Missione dei Sordi".



La quota di soggiorno (pensione completa) presso la Casa Immacolata a Pallanza è la seguente:

- Camera doppia senza doccia € 415,00 per persona;
- Camera doppia con la doccia € 450,00 per persona;
- Camera singola senza doccia € 460,00 per persona;
- Camera singola con la doccia € 495,00 per persona.

Prenotazione con acconto obbligatorio di € 100,00 per persona entro il 25 marzo 2012 con vaglia postale indirizzato a LODOVICA GIACHINO – Via Roma, 23 – 10091 Alpignano (TO) scrivendo la causale: "Acconto soggiorno estivo 2012 a Pallanza". L'incontro a Pallanza si esegue con almeno 20 partecipanti.

Per informazioni rivolgersi alla Presidente A.C.I.S. Giachino Lodovica, al numero di FAX 011-9675009; e-mail: lodovica.giachino@alice.it

*L'incontro spirituale è organizzato dall'Azione Cattolica Italiana Sordi (A.C.I.S.) – Corso Francia, 73 – 10138 TORINO – Tel. D.T.S. 011-4477838
Fax 011-4340906*

Fai anche tu una donazione al Pio Istituto dei Sordi

Forse non ci hai mai pensato, ma è anche questo un modo per dare un concreto sostegno alle persone con disabilità uditive: fare un lascito testamentario o una donazione al Pio Istituto dei Sordi. Grazie alla tua generosità contribuirai e ci aiuterai a finanziare le nostre attività quotidiane ed iniziative nella nostra battaglia contro la sordità. Puoi fare donazioni in denaro, donare beni mobili ed immobili od altri beni. Per chi da sempre lotta contro la sordità e per i sordi questo tuo atto di solidarietà può essere molto importante. Il lascito, nel rispetto dei diritti dei propri eredi, è l'espressione della tua volontà. Puoi affidare al Pio Istituto dei Sordi, attraverso un lascito testamentario od una donazione, anche una piccola parte dei tuoi beni. Attraverso i lasciti potremmo così pianificare nel miglior modo possibile i nostri interventi per garantire un futuro più sereno alle persone con disabilità uditive. Negli ultimi anni l'Istituto ha indirizzato le proprie risorse, in particolare, per la realizzazione dei seguenti progetti: finanziamento di ricerche dell'Università degli Studi di Milano per contrastare le cause della disabilità uditiva; l'utilizzo di appartamenti presso la "Casa San Giacomo" di Veduggio (VA) messi a disposizione delle famiglie dei bambini sordi che devono essere operati all'Ospedale di Varese per l'installazione dell'impianto cocleare; attivazione di camere nella R.S.A. e mini-alloggi di "Casa San Giacomo" che ospita anche persone con disabilità uditive (oltre a diverse prestazioni riabilitative a tariffe agevolate per le persone con disabilità uditive); erogazione di contributi a persone bisognose con problemi uditivi per la prosecuzione dei propri studi scolastici. Per maggiori informazioni ci contatti pure al numero di telefono 02-48017296 (fax 02-48023022) oppure via e-mail all'indirizzo info@pioistitutodeisordi.org
Se invece vuole scriverci il nostro indirizzo è: Pio Istituto dei Sordi, via Giasone del Maino 16 - 20146 Milano.

Sostieni il "Giulio Tarra":

Vogliamo infine ricordare che, purtroppo, vista la particolare situazione economica generale, i costi di stampa (con grafica a colori) e di spedizione della rivista sono sempre più elevati, ma il nostro Istituto cerca ugualmente di far fronte a queste sempre maggiori spese per poter permettere ai Sordi di continuare a leggerci ed essere informati sulle notizie che riguardano il nostro glorioso Istituto. Potete sostenerci, inviando un piccolo contributo, compilando il bollettino postale prestampato che trovate all'interno della busta insieme alla rivista oppure facendo una tua libera offerta a mezzo c/c postale n. 577205 intestato a Redazione "GIULIO TARRA" - Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO. Nella speranza che questo nostro lavoro sia di Tuo gradimento, Ti auguro una buona lettura.

Tonino Franzoso



family 2012

PER PARTECIPARE

Iscrizioni su www.family2012.com

Al VII Incontro mondiale delle famiglie ci si iscrive via internet. È possibile sul sito www.family2012.com, in italiano e altre cinque lingue, dove si possono scegliere i diversi "pacchetti di ospitalità" con il pagamento on-line. Sono previste facilitazioni per le famiglie con più di un figlio. Il solo accesso alle celebrazioni con Papa Benedetto XVI è gratuito. E' però necessario dotarsi dell'apposito "pass" di ingresso sul sito www.family2012.com, sezione iscrizioni.

La famiglia genera alla vita e si apre all'accoglienza

*Francesca Dossi e Alfonso Colzani **

La seconda catechesi preparatoria al VII Incontro mondiale delle famiglie ci immerge nel cuore della misteriosa, meravigliosa e quanto mai complessa alleanza coniugale, pensata da Dio come luogo primario di trasmissione della vita umana, fisica, spirituale, morale, religiosa... nonché luogo del Suo stesso dirsi al mondo. Quale culla più calda, tenera, sicura per la vita umana se non l'amore intenso, profondo e benedetto di un uomo e di una donna? Il linguaggio della tenerezza dei corpi, diversi ma protesi l'uno verso l'altro, il reciproco ascolto che solleva dalla solitudine, il desiderio di affrontare insieme, da alleati, il percorso della vita, rendono la coppia umana capace di generare, superando i confini della felice intesa a due, per disporsi ad accogliere nuova vita, nuovo amore, nuova speranza... tanto da farsi fino in fondo a immagine e somiglianza del creatore. Non c'è vita senza accoglienza, dedizione, cura, ascolto, non c'è vita senza tenerezza, sguardo benevolo, parole di rassicurazione; non c'è vita, infine, senza il gioioso ritiro da sé per far posto all'altro/a, così che avverta la nostra felicità per la sua esistenza. Quanto sono rassicuranti e vitali quelle mille attenzioni di cui sono capaci un padre e una madre per i loro piccoli, quanta vita può dare un abbraccio, uno sguardo benevolo, un incoraggiamento convinto, un apprezzamento spassionato. E perché nessuno si senta 'ormai' escluso, ricordiamo che tutto ciò non ha età, genera vita oltre ogni nostra previsione anche laddove le primissime età fossero compromesse per negligenza, superficialità, abbandono. Lo testimoniano le numerose famiglie che vivono con grande apertura e generosità l'esperienza dell'affido e/o dell'adozione: dare la vita non è anzitutto o primariamente una questione fisica ma è esperienza che chiede di giocarsi interamente nella relazione, prima in coppia, con i figli poi, con tutti i figli che ci sarà dato accogliere. Perché da lì scaturisca e si comunichi l'originale qualità umana del nostro esistere, fatta di capacità di incontro, accoglienza, amore reciproco, gratitudine, perdono fino alla fine... come Gesù Cristo ci ha mostrato in prima persona. Così, grazie alle nostre famiglie, nulla sarà perduto e l'amore di Dio avrà un'altra buona possibilità di farsi segno e abitare il mondo.

**Responsabili Servizio per la famiglia della diocesi di Milano.*